

Trento-Povo, via libera alla funicolare «Progetto strategico per la Provincia»

L'opera è stata inserita nel piano degli investimenti di Piazza Dante: intervento da 27 milioni

TRENTO La Provincia stringe i tempi sul collegamento di mobilità alternativa tra Trento e Povo: a dieci giorni dal vertice con l'esecutivo di Palazzo Thun e a meno di una settimana dalla presentazione del bilancio pluriennale (con all'interno la previsione di spesa di 27,5 milioni di euro), la giunta guidata da Ugo Rossi compie un ulteriore — e importante — passo in avanti per la realizzazione dell'opera. Ieri l'esecutivo ha dato via libera, infatti, all'inserimento del progetto nel «Piano degli investimenti nel settore dei trasporti 2014-2018». Confermando la spesa di oltre 27 milioni e indicando anche qualche aspetto tecnico. Secondo lo studio di fattibilità elaborato da Provincia e Trentino Trasporti, in sostanza, la soluzione migliore per il collegamento tra il fondovalle e la collina est sarebbe una «funicolare a terra con vetture a casse basculanti», con partenza da piazza Venezia e arrivo nell'abitato di Povo. E con una fermata all'altezza del polo universitario di Mesiano e della stazione della ferrovia della Valsugana. Un sistema, è stato spiegato ieri, che «consentirebbe di arrivare alla soppressione di più di 30 corse di autobus al giorno». Ma che permetterebbe anche di «ridurre i flussi di traffico privato legati agli spostamenti dalla collina alla città».

«Il collegamento tra Trento e Povo — ha precisato l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi — è un progetto strategico per la Provincia, perché la dislocazione di importanti e consistenti poli universitari sulla collina rende prioritaria la realizzazione di un sistema di mobilità continuo, a capacità variabile, in grado di trasportare in tempi compatibili flussi variabili di rispetto alle ore di punta di entrata e uscita dai centri universitari e di ricerca».

E dopo il via libera di ieri, la giunta di Palazzo Thun attende approfondimenti. «Vedo con favore l'interessamento della Provincia al collegamento Trento-Povo — spiega l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi —. Per ora non ci sono progetti, ma solo studi: per questo attendo ulteriori passaggi tecnici. In ogni caso, servirà la condivisione della città».



Collina est

L'abitato di Povo, stazione a monte della futura funicolare che collegherà piazza Venezia, in centro città, ai centri universitari e di ricerca (Rensi)